Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Classe 5^BO

CODICI ATECO

- Q86 ASSISTENZA SANITARIA
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Indice

PROFILO PROFESSIONALE.... 3
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.... 4
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.... 5
QUADRO ORARIO.... 6
PROFILO DELLA CLASSE.... 7
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV BO.... 8
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BO.... 8
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.... 9
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO).... 10
OBIETTIVI TRASVERSALI.... 11
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE".... 11
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.... 12
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE.... 13
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA.... 14
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA.... 15
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO.... 16
EDUCAZIONE CIVICA.... 17
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.... 17
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES.... 17
ALLEGATI.... 18
IL CONSIGLIO DI CLASSE.... 19

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Stefania Zanda	No
Storia	Stefania Zanda	No
Igiene e cultura medico sanitaria	Simona Fracchiolla	Sì
Psicologia generale ed applicata	Carla Morgante	Sì
Metodologie operative	Pignataro Martina	Sì
Lingua Inglese	Assadi Laila	No
Sostegno	Bianchi Giulia	No
Seconda Lingua Spagnolo	Caradonna Baldassare	No
Matematica	Carone Fabiani Filippo	Sì
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	Fiori Guido	No
Ed. civica	Fiori Guido	No
Sostegno	Mascheroni Nadia	Si
Ed. Fisica	Barbaglia Martino	No
IRC	Lazzarin Stefano	No

QUADRO ORARIO

	MATERIA	CLASSE IV	CLASSE V
AREA COMUNE	Italiano	4	**4**
	Storia	2	**2**
	Inglese	2	**2**
	Francese/Spagnolo	2	**2**
	Matematica	3	**3**
	Educazione civica	-	**-**
	Ed. Fisica	2	**2**
	IRC	1	**1**
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	4	**4**
	Psicologia generale ed applicata	5	**5**
	Igiene e cultura medico sanitaria	5	**5**
	Metodologie operative	2	**2**
Totale ore		**32**	**32**

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe è composta da 23 alunni, di cui 8 maschi e 15 femmine fra cui una alunna che si è inserita quest'anno, proveniente da Istituto privato, ed un alunno inserito dalla cl 3. Si conoscono dalla classe prima, sono ben organizzati negli impegni scolastici. All'interno della classe sono presenti cinque studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali si rimanda alle indicazioni contenute nei rispettivi PDP, e 3 studenti con disabilità, per i quali si fa riferimento ai PEI. Per quanto riguarda lo studio della seconda lingua straniera, la classe segue gli insegnamenti di lingua spagnola e lingua inglese.

Provenienza territoriale

La maggior parte degli studenti proviene dal comune e dalla provincia di Pavia, alcuni invece dalla provincia di Milano/Lodi.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Buone le relazioni sociali che si sono solidificate negli anni; i ragazzi si aiutano e collaborano anche se alcuni alunni con caratteri introversi partecipano alle attività in modo passivo.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Le varie attività svolte hanno favorito, nel complesso, la crescita personale degli studenti, che si avviano alla conclusione del ciclo scolastico con un livello di maturità adeguato, seppur con differenze individuali.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Lacunosa appare la conoscenza in ambito matematico, a causa di lacune pregresse non colmate e scarsa volontà di applicazione.

Osservazioni sul metodo di studio

Lo studio non sempre ha mantenuto un impegno costante in tutte le discipline, alcuni alunni si sono mostrati più impegnati in alcune materie, altri no,mantenendo delle lacune pregresse. A volte è stato presente un atteggiamento passivo, seppur sempre stimolato.

Livelli generali raggiunti

Un gruppo di studenti, con un sufficiente impegno, hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, seppur con qualche difficoltà nell'organizzazione dello studio e nella rielaborazione personale. Il resto della classe ha evidenziato una discreta capacità critica, autonomia nello studio e competenze consolidate, soprattutto nelle discipline di indirizzo. Altri studenti, pur mostrando impegno, hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV BO

La classe 4BO era costituita da 22 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	22
Sospensione del giudizio	//
Promossi a settembre	//
Non promossi	//

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BO

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate lezione frontale e lezione partecipata, finalizzati a stimolare il dialogo educativo e il coinvolgimento diretto degli studenti**,** analisi di Casi.

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio interventi di recupero in itinere ed interventi di potenziamento pomeridiano.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione sono state adottate strategie di semplificazione e adattamento dei contenuti, accompagnate dall'utilizzo di schemi, mappe concettuali , utili a facilitare la comprensione e la rielaborazione delle informazioni.

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)...

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì svolto le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.) video

Punti di forza: adeguata la partecipazione,la dotazione della digital board ha permesso una didattica maggiormente coinvolgente attraverso l'uso del linguaggio iconico e multimediale; la piattaforma Gsuite e in particolare Classroom ha permesso di condividere materiali, informazioni, mappe e schemi, nonché di predisporre prove di verifica in formati differenti.

Criticità: attenzione, a volte,superficiale e discontinua.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Orientamento	Zanda	Business Writing	lezioni inerenti la scrittura professionalizzanti
film	Assadi	La voce di Hind Rajab	ebrei intrappolati a Gaza
museo del '900	Zanda	mostra	autori vari
	Zanda	Collegio Ghislieri	Giornata della memoria
Teatro in carcere	Assadi	Alice nel paese delle meraviglie ed il lato oscuro della felicità	il lato oscuro della felicità
incontro Open Day ,professioni sanitarie	Campus della Salute (Università di Pavia)		informazione post diploma
Orientamento	Teofarma	Dopo la scuola l'azienda	Incontri con l'azienda farmaceutica Teofarma

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predispone e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio per ogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova strutturata**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	3	4				
Storia	3		2		2	
Igiene e cultura medico sanitaria	2				2	3
Spagnolo	3		1	2		
Inglese	2			2		
Matematica				4		
Diritto Economia e tecnica Amministrativa	4			1	1	3
Scienze Motorie				3		
Psicologia	3		2	1		
Metodologie Operative	2	1	1			4
ED .Civica	7					
Religione						2

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
27/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

Data	*Nuclei tematici*	*Tipologia*	*Competenze certificate*
12/02/2026	interventi in contesti educativi	A	2;8
22/04/2026	analisi di un caso e lavoro di equipe,patologie	D	1;7

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione 27 mercoledì maggio

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

Diritto, economia e tecnica amministrativa: La nascita della Costituzione in generale ed i caratteri essenziali dello Stato sociale; crisi dello Stato sociale; approfondimenti degli articoli della Costituzione riguardanti il welfare state ovvero il diritto alla salute, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela degli anziani, delle persone con disabilità, la tutela della donna lavoratrice e del lavoro minorile. In particolare art. 2-3-29-30-31-32-36-37-38 della Costituzione.
Psicologia: Legge 328/2000 il sistema integrato di interventi e servizi sociali
Igiene: Interruzione di gravidanza e GPA (gravidanza per altri)
Metodologie Operative: I servizi per soggetti fragili
Inglese : Welfare State and Gender-based violence
Italiano e Storia:

- La figura femminile nella poetica montaliana
- La figura femminile ne *Il Canzoniere* di Saba
- Le donne e La Resistenza. Approfondimento su *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.
- La partecipazione femminile all'Assemblea Costituente
- L'emancipazione femminile negli anni Sessanta e Settanta

Spagnolo: Lotta per l'emancipazione femminile

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Carla Morgante	
Stefania Zanda	
Laila Assadi	
Martino Barbaglia	
Baldassare Caradonna	
Giulia Bianchi	
Filippo Carone Fabiani	
Guido Fiori	
Simona Fracchiolla	
Stefano Lazzarin	
Nadia Mascheroni	
Martina Pignataro	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	____
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	____
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	____
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	____
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	——
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	——
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	——
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	——
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: Psicologia

DOCENTE: C. Morgante
LIBRO DI TESTO:A.Como E.Clemente R.Daniele "Il laboratorio della Psicologia generale ed applicata" - Paravia

UDA 1 GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.

La teoria della personalità in Freud (riepilogo dei concetti essenziali).

La psicoanalisi infantile : Melanie Klein , Donald Winnicott , René Spitz .

L'applicazione della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale.

I concetti base del comportamentismo e del cognitivismo.

Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista.

Concetti e applicazione della psicologia umanistica.

Concetti e applicazione della teoria sistemico-relazionale.

UDA 2 LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

Lavorare per progetti: Il significato di "progettare".

Progettare in ambito sui Familiare .

La progettazione per la comunità o gruppi di persone. (fasi della progettazione)

La progettazione di un piano di intervento individuale

UDA 3 L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI e FAMILIARI

Le Fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati.

Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati.

I servizi dedicati ai minori.

Intervento individualizzato.

UDA 4 L'intervento sui soggetti disabili

Le modalità di intervento sui comportamenti problema.

Intervenire sulla disabilità.

I servizi a disposizione dei soggetti disabili.

Intervento individualizzato.

UDA 5 GLI INTERVENTI SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

L'intervento farmacologico.

L'intervento psicoterapeutico.

Le terapie alternative.

I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.

UDA 6 Gli anziani.(cenni)

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

DOCENTE: S.Fracchiolla
LIBRO DI TESTO: Dispense

UDA 1 Gravidanza e parto

Meiosi, gametogenesi
Cromosomi, geni, alleli
Trasmissione delle malattie genetiche: malattie autosomiche recessive e dominanti, malattie X-linked
Cenni a: galattosemia, fenilchetonuria
Malattie da aberrazione cromosomica: monosomie e trisomie
Fecondazione e sviluppo embrionale
Interruzione volontaria della gravidanza (L. 194/78)
Prevenzione del rischio in gravidanza: esami ematici e di laboratorio, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi
Il parto: parto eutocico e parto distocico.
Il periodo neonatale: test di Apgar
Screening metabolici neonatali (L. 104/92, L.167/16)

UDA 2 Disabilità

Cause: prenatali, neonatali, postnatali. Complesso TORCH, traumi da parto
Classificazioni della disabilità (ICDH e ICF)
Disabilità:

- cecità,
- sordità,
- sindrome di Down,
- MEN,
- distrofia muscolare di Duchenne,
- sclerosi multipla,
- epilessia,
- spina bifida,
- paralisi cerebrali infantili,
- schizofrenia,
- disturbi dello spettro autistico

UDA 3 Senescenza

Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento
Trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza: apparato tegumentario, osteoarticolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, digerente, circolatorio, urinario, sistema nervoso ed endocrino, organi di senso
Patologie della senescenza:

- angina pectoris, infarto del miocardio
- ictus cerebrale, TIA,
- osteoporosi, artrosi,
- diabete

Invecchiamento cerebrale patologico:

- demenze e morbo di Alzheimer,
- morbo di Parkinson

UDA 4 Bisogni e rilevazione dei bisogni
Bisogni
Rilevazione dei bisogni dell'anziano
Rilevazione dei bisogni del soggetto disabile
I bisogni del malato:
-bisogno di alimentazione, bisogno di movimento, bisogno di eliminazione, bisogno di igiene, bisogno di respirazione
Scale di valutazione e pianificazione degli interventi
Attività di recupero e riabilitazione
Metodologia del lavoro sanitario e processo di nursing:
-accertamento del bisogno, pianificazione dell'intervento, erogazione dell'intervento, verifica dei risultati

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: STEFANO LAZZARIN
LIBRO DI TESTO: RESPIRO DEI GIORNI VOLUME UNICO CORSO DI RELIGIONE
EDITRICE: LA SCUOLA

UDA 1 BIOETICA: La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea,
la questione morale dell'aborto procurato,
la questione morale dell'eutanasia,
la questione morale della procreazione assistita,
la questione morale delle manipolazioni genetiche,
la questione morale della pena di morte.

UDA 2 MATRIMONIO E FAMIGLIA: L'idea cristiana di amore e famiglia,
il sacramento del matrimonio,
le unioni civili e adozione.

UDA3 IL CRISTIANO E IL MONDO ATTUALE: quali risposte di vita al materialismo,al consumismo, all'egoismo, alle diverse forme di violenza e disprezzo dell'essere umano.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Zanda Stefania

LIBRO DI TESTO: Marisa Carlà, Alfredo Sgroi, ***Letteratura e intrecci***, Palumbo editore

UDA1 Letteratura Italiana tra Ottocento e novecento

La narrativa francese: Naturalismo. Emile Zola.
Il Verismo. Giovanni Verga: vita e opere
Da *Vita dei campi*, lettura di *Rosso Malpelo*. Il ciclo dei vinti. Caratteristiche generali de *I Malavoglia* e di *Mastro Don Gesualdo*
Caratteri generali del Simbolismo
Il Decadentismo: caratteri generali.
Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Lettura del brano *E' dentro di noi un fanciullino*

Da *Myricae* analisi delle poesie *Novembre, Lavandare, X Agosto*

Da *I canti di Castelvecchio* analisi delle poesie *La mia sera, Il gelsomino notturno.*

- Caratteri generali dell'Estetismo
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dalle *Laudi* lettura e analisi de *La pioggia nel pineto*

L'opera*: Il piacere.* Caratteristiche generali

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da *L'allegria* analisi delle poesie *I fiumi, Soldati, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, In Memoria.*

Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da *L'umorismo* lettura del brano *Il sentimento del contrario*

Da *Novelle per un anno* lettura della novella *Il treno ha fischiato.*

Caratteri generali de *Il fu Mattia Pascal*

Il romanzo della crisi.

Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero. Lettura di alcuni brani de *La coscienza di Zeno.*

La poesia delle avanguardie con riferimento alla poesia futurista e all'Ermetismo

Salvatore Quasimodo.

Lettura, analisi e commento delle liriche *Alle fronde dei sal*ici, *Ed è subito sera*

Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Ossi di seppia: analisi delle poesie *I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola.*

Da *Le Occasioni* analisi della lirica *La casa dei doganieri.*

Da *Satura* analisi della poesia *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*

Umberto Saba: biografia.

A mia moglie, La capra, Città vecchia, Goal, Ritratto della mia bambina.

Il Neorealismo. Un quadro generale da Vittorini a Calvino.

(Ed: cic:Le donne e la Resistenza. Approfondimenti su L'Agnese va a morire di R.Viganò)

Uda 2 Tipologie Testuali

Laboratorio di scrittura relativo alle diverse tipologie testuali della prima prova d esame.

UDA 3 Le competenze Trasversali

-Laboratorio di scrittura professionalizzante, anche in preparazione della seconda prova d'esame

- Lavori di gruppo su compiti della realtà

Testo in adozione: ***Letteratura e intrecci***. Marisa Carlà, Alfredo Sgroi. Palumbo editore.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Zanda Stefania
LIBRO DI TESTO: V. Calvani, ***Una storia per il futuro***, Vol. 3., Ed. A. Mondadori

UDA 1 Conflitti e rivoluzioni del primo '900

L'età giolittiana

- La Belle Epoque
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione d'Ottobre
- La guerra civile
- Lo stalinismo

UDA 2 La crisi della civiltà Europea

- Il dopoguerra in Italia
- Lo squadrismo e la marcia su Roma
- Nascita di una dittatura
- Il regime fascista
- La grande depressione negli USA

La crisi del 1929

Il *New Deal*

La Repubblica di Weimar

Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania

La conquista del potere da parte di Hitler

Il regime nazista

La Seconda guerra mondiale

Il mondo in guerra

Le origini del conflitto

Le dinamiche della guerra

L'Italia dal 1939 al 1945

La Resistenza (Ed .ci. Il ruolo delle donne durante la resistenza)

UDA 3 Il mondo diviso

- La guerra fredda
- L'Italia Repubblicana
- Gli anni Cinquanta e Sessanta in Italia
- Il Sessantotto
- Gli anni di piombo

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Diritto ,Economia e Tecnica Amministrativa

DOCENTE: Fiori Guido

LIBRO DI TESTO: R. Rossodivita, I. Gigante, V. PappaleporPersone, Diritti e aziende", Sanoma editore

UDA 1 IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Il rapporto di lavoro
2. La ricerca del lavoro e il collocamento
3. Il colloquio di lavoro
4. Il contratto di lavoro individuale e collettivo
5. La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
6. I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
7. Il rapporto di pubblico impiego
8. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
9. Le dimissioni e il licenziamento
10. I sindacati, le tutele sindacali e lo statuto dei lavoratori
11. Il diritto di sciopero
12. La tutela del lavoro minorile, della donna lavoratrice e della genitorialità
13. Il Jobs Act
14. Il contratto di somministrazione
15. Il contratto di apprendistato
16. Il tirocinio formativo
17. Il lavoro part-time
18. Gli altri contratti di lavoro atipici

UDA 2 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. La contabilità del personale
2. Gli elementi della retribuzione

3. L’assegno per il nucleo familiare
4. Le ritenute sociali e fiscali
5. La liquidazione delle retribuzioni
6. L’estinzione del rapporto di lavoro e il Tfr
7. I principi generali dell’organizzazione del personale
8. La struttura organizzativa aziendale
9. Le variabili organizzative non strutturali
10. Gli stili di leadership

UDA 3 LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

1. La gestione associata dei servizi sociali
2. Il ruolo del terzo settore
3. L’autorizzazione e l’accreditamento
4. L’acquisto dei servizi e la convenzione
5. La procedura di gara, l’appalto e la concessione
6. La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
7. La programmazione locale e il lavoro in rete
8. La co-progettazione
9. Le fasi della co-progettazione.

UDA 4 LA RESPONSABILITA’ DELLA P.A. E NEL SETTORE SOCIO SANITARIO

1. La responsabilità della Pubblica Amministrazione
2. La natura della responsabilità civile della PA
3. La responsabilità civile degli enti del Terzo Settore
4. Etica e deontologia professionale
5. La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
6. La sicurezza delle cure
7. Il consenso informato
8. Il segreto professionale

UDA 5 L’EROGAZIONE E L’ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
2. La richiesta del servizio e la valutazione Isee
3. L'informazione e la presa in carico della persona
4. La carta dei servizi sociali
5. Il diritto alla protezione dei dati personali
6. Il trattamento dei dati personali
7. I diritti dell'interessato
8. Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato
9. La disciplina dei Sistemi di gestione della qualità
10. I sistemi di qualità
11. La politica aziendale e la pianificazione della qualità
12. Le attività operative
13. Le valutazioni e il miglioramento
14. Cenni su fundraising e crowdfunding

MATERIA:Lingua e cultura Inglese

DOCENTE: Assadi Laila
LIBRO DI TESTO: Ilaria Piccoli, "**Just care**", ed. San Marco

UDA 1 TITOLO: Pregnancy

FASI:
- A healthy pregnancy: physical and mental wellbeing
- From prenatal development to birth
- A healthy pregnancy
- Baby care and hygiene
- Feeding and nutrition

Language focus : ripasso principali strutture grammaticali

UDA 2 TITOLO: Disability

- Autistic spectrum disorder (ASD) : symptoms, causes, therapies and support
- Down syndrome
- Mobility disabilities : cerebral palsy , muscular dystrophy, epilepsy

Language focus : preparazione prove Invalsi

UDA 3 TITOLO: Special needs and society

- Valuing diversity promoting equity
- Equity vs Equality
- The importance of an Inclusive society
- Social workers

Language focus : speaking practice

Educazione Civica: Welfare State and Gender-based violence

MATERIA:Metodologie Operative

DOCENTE: Pignataro Martina
LIBRO DI TESTO: - Venia Lotteri - Paola Boschiero, **Metodologie Operative Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**. Altre dispense fornite dal docente.

Uda 1 Servizi ed interventi rivolti alle persone con disagio psichico

- Legge Basaglia
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 2 Servizi e interventi rivolti alle persone con dipendenza (Argomento ed. Civica)

- Definizione di dipendenza
- La suddivisione dei livelli di assistenza
- Servizi di primo soccorso
- Servizi ambulatoriali
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 3 Servizi e interventi rivolti alla terza età

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi
- Le principali terapie per il contrasto al decadimento cognitivo

UDA 4 Servizi e interventi rivolti ai minori

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 5 Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità

- ICF e modello bio-psico-sociale
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

MATERIA:Scienze Motorie

DOCENTE: BARBAGLIA MARTINO

PRATICA

Corsa di resistenza, veloce, intervallata.

- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale
- Attività con piccoli attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.
- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton,
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Hockey, Ping Pong
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.

Teoria delle Scienze Motorie

Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica:

- Il fumo
- Una sana alimentazione
- Un adeguato allenamento

UDA 1 Capacità Condizionali:

- Velocità
- Resistenza
- Forza
- Mobilità articolare, Corsa di resistenza, veloce, intervallata.

Esercizi di coordinazione
Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
Esercizi di tonificazione addominale e dorsale
Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
Esercizi di potenziamento generale.
Test di valutazione funzionale.

UDA 2 Esercizi e andature preatletiche
Attività con piccoli attrezzi

Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton,
Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Hockey, Ping Pong
Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici

UDA 3 Teoria delle Scienze Motorie

o Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica:
- Il fumo
- Una sana alimentazione
- Un adeguato allenamento
o Fair play:
- la carta e i suoi principi;
- l'arbitro e il suo ruolo
o Fair play:
- la carta e i suoi principi;
- l'arbitro e il suo ruolo

MATERIA: Spagnolo

DOCENTE: Caradonna Baldassare

LIBRO DI TESTO: Nuevo Mundo Social, M. D'Ascanio B. Foresti C. LLerena del Castillo A. Fasoli, Clitt. (tercera ediciòn)

Uda 1 - Los adolescentes y las dificultades en la adolescencia

● Caracterìsticas y etapas de la adolescencia

● Conflictos interiores y tipologìas de conflictos interpersonales (familiares y extra familiares)

● La pantalla como drogadicciòn

● Los intereses de los adolescentes

● Formaciòn de la identidad (Erikson)

● Bulimia, anorexia, atracones

Uda 2 - La vejez

● Los ancianos de ayer y de hoy

● El IMSERSO

● El buen cuidador

● Las enfemedades neurodegenerativas, musculoesqueléticas y degenerativas del sistema cardiovascular

● La residencias de ancianos

● Envejecimiento activo y envejecimiento saludable

● Descuelgue y vegetalizaciòn

Uda 3 - Cultura general

● Historia de España (siglo XX); la II República; la Guerra Civil; el Franquismo

● Las mujeres en España, desde principios de siglo XX hasta el Franquismo (el Lyceum Club, Las

Sinsombreros, AMA, Mujeres Libres

Pavia, 15/05/2025

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Carone Fabiani Filippo

LIBRO DI TESTO: L.Sasso I.Fragni "Colori della Matematica" Petrini

UDA 1 Ripasso sulle equazioni

1) equazioni e disequazioni di secondo grado

2) Parabola e retta sul piano cartesiano

3) equazioni e disequazioni razionali

UDA 2 Studio di funzioni

1) Dominio, Segno, intersezioni, Asintoti

2) limiti: limiti finiti al finito, limiti infiniti al finito, limiti infiniti all'infinito, forme indefinite

3) limiti di funzioni: polinomi, razionali, irrazionali (radicali)

UDA 3 Statistica descrittiva

1) tipi di dati (qualitativi, quantitativi)

2) rappresentazione di dati (tabelle)

3) frequenza (assoluta, relativa, percentuale)

4) indici di posizione: mediana, quartili, media, varianza, scarto quadratico

D) **Cenni sull'utilizzo di excel**: il foglio di calcolo, operazioni algebriche, riferimenti assoluti e relativi. Funzioni principali: somma, media, varianza, conta.

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Simulazione 1 Ip 19-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

12 febbraio 2026 – seconda prova scritta.

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

n. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

n. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Documento 1 – Le differenze

"Una volta un dromedario incontrando un cammello gli disse: - Ti compiango, carissimo fratello; saresti un dromedario magnifico anche tu se solo non avessi quella brutta gobba in più. Il cammello gli rispose: - Mi hai rubato la parola. E' una sfortuna per te avere una gobba sola. Ti manca poco ad essere un cammello perfetto: con te la natura ha sbagliato per difetto. La bizzarra querela durò tutta una mattina. In un canto ad ascoltare stava un vecchio beduino e tra sé, intanto, pensava:"Poveretti tutti e due, ognun trova belle soltanto le gobbe sue. Così spesso ragiona al mondo tanta gente che trova sbagliato ciò che è solo differente!"

G. Rodari – Il secondo libro delle filastrocche-

Documento 2 – L' integrazione

"L'integrazione vera considera il diversabile una risorsa e in questo senso non si tratta di assorbire-omologare un elemento più diverso degli altri, quanto piuttosto far sì che il sistema abbia l'elasticità necessaria per accogliere tutti (...). Un bambino diversabile in una classe è una risorsa perché può stimolare un nuovo modello educativo, una nuova didattica, in cui la diversabilità è solo il punto di partenza e l'essere umano il punto di

arrivo"

C. Imprudente, Una vita imprudente, Erickson, Trento, 2003

Documento 3 – L' inclusione

"Quando si parla di integrazione scolastica non è cosa rara che ci si riferisca, invece, ai concetti propri dell'inclusione. Con essa intendiamo l'inserimento adimensionale della persona nel contesto classe, senza che ne sia in alcun modo presa in considerazione e valorizzata la diversità. Da questo punto di vista, in Italia la situazione è nettamente migliorata nel corso degli ultimi anni e molto è stato fatto anche in campo legislativo: disegni di legge ad hoc hanno permesso ai disabili l'accesso alla pubblica istruzione, contribuendo di fatto alla destrutturazione del vecchio adagio che voleva i diversamente abili ghettizzati nei rispettivi istituti di accoglienza specializzata. Se si parla di integrazione, però, i risultati non sono poi così confortanti. L'arte dell'integrazione è un processo di facilitazione che coinvolge l'alunno, gli insegnanti di ruolo e di sostegno, la stessa scuola e il corretto utilizzo degli ausili necessari. Quando anche una sola delle parti in esame viene meno, si torna a parlare di mera inclusione. L'errore non sta nell'aver voluto che i disabili partecipassero alla vita scolastica pubblica, ma nel non aver pensato e organizzato un ambiente veramente educativo (P. Zaniboni, 1986). Non a caso, si sta discutendo molto sull'esigenza di una formazione di tipo specialistico per gli insegnanti di sostegno e sulla necessità, per questi, di operare con continuità sul territorio, abbandonando quindi l'idea di una figura professionale labile e soggetta a continui trasferimenti."

L'informatica come strumento di annullamento delle necessità di delega- M. Gabelli

Documento 4 – La Sopravvivenza neonatale

"La sopravvivenza neonatale in Italia negli ultimi anni è in continuo aumento. I livelli di età gestazionale e di peso entro i quali un neonato viene considerato "vitale" si sono gradualmente abbassati grazie ai progressi tecnologici in terapia intensiva neonatale e ad altre attenzioni durante l'epoca prenatale. Nel nostro gruppo la maggior parte dei bambini prematuri sono stati rianimati in sala parto e l'intervento più utilizzato è stata la somministrazione di ossigeno (nell'ultimo decennio è aumentato l'uso della tecnica di intubazione). Spesso la nascita pretermine si associa a disabilità multiple che coinvolgono non solo l'aspetto pediatrico/internistico (patologia broncopolmonare cronica, infezioni ricorrenti, ecc..) ma anche quello sensoriale, motorio e cognitivo. Questi bambini inizialmente necessitano di assistenza sanitaria intensiva perché devono essere sottoposti sia ad interventi chirurgici che a cure mediche, successivamente hanno bisogno di un prolungato e precoce periodo di intervento educativo-riabilitativo multidisciplinare per poter sviluppare tutte le loro potenzialità. Sempre nel nostro studio è emerso che il 43.6% della popolazione presenta un disturbo motorio, il numero dei pazienti aumenta di circa il 10% ogni dieci anni: dal 20% circa negli anni settanta a circa il 53% nell'ultimo decennio, si tratta senz'altro di un incremento sostanziale. La tetraparesi spastica è il tipo di disturbo più frequente. La presenza di epilessia farmaco-resistente nel 3% circa dei casi e la grave compromissione nelle autonomie della vita quotidiana rappresentano due variabili che rivestono una notevole importanza nell'ambito della disabilità e della

dipendenza. Negli utenti prematuri o con eziologia malformativa il livello di dipendenza/gravità è grave/gravissimo, mentre nei casi che presentano malattie genetiche/cromosomiche è medio"

Studio ISTAT

Documento 5 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/

Documento 6 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione

Documento 7 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce e tutti i cittadini il diritto al lavoro… perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto…

Tratto da https://airdown.org/inserimento-lavorativo/

Documento 8 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di *«promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale»*.

«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - *che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvii del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio»*.

Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi

Documento 9 – Nati due volte

"Ricordo il professore che, tre mesi dopo il parto, dietro la scrivania del suo studio, ci aveva rivelato la verità, ovvero quello che pensava.

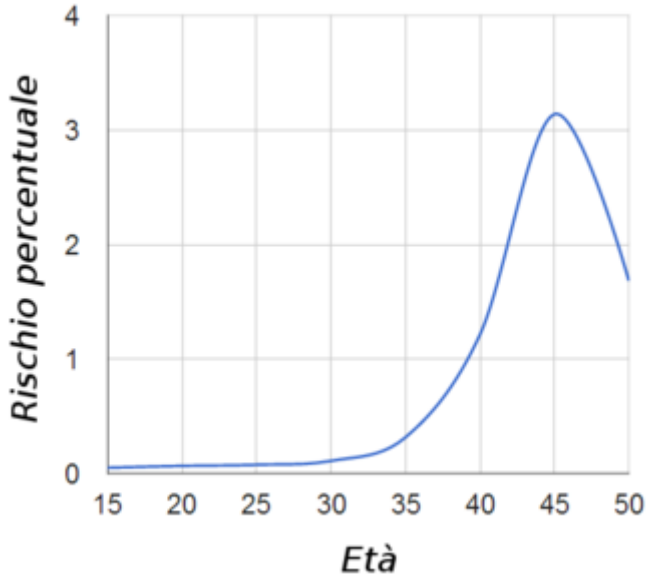
Aveva riflettuto a lungo prima di rispondere, in una penombra carica di angoscia. Non era ricorso alla sfera di cristallo.

Più esperto di medicina e di uomini di tanti suoi colleghi, ci aveva detto, con voce pacata e ferma, guardandoci negli occhi:" Non posso prevedere come diventerà vostro figlio. Posso fare alcune ipotesi ragionevoli [. .] Però posso sbagliarmi.

Voi dovete vivere giorno per giorno, non dovete pensare ossessivamente al futuro. Sarà un' esperienza durissima, eppure non la deprecherete. Ne uscirete migliorati.

Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato. Ma alla fine anche per voi sarà una rinascita. Questa almeno è la mia esperienza. Non posso dirvi altro."

Da "Nati due volte", G. Pontiggia 2000



Documento 10 – Amare qualcuno che non hai scelto

"Mamma diceva che amare un fratello non vuol dire scegliere qualcuno da amare, ma ritrovarsi accanto qualcuno che non hai scelto e amarlo."

Da "Mio fratello rincorre i dinosauri". Giacomo Mazzariol.

Documento 11 – Mia figlia è un dono

"Molti pensano che la disabilità di un figlio sia un dono, ma chiedetelo ai nostri figli. La Sindrome di Down non è un dono, mia figlia è un dono, ma per come è lei, non per la sindrome…".

Lo zaino di Emma. M. Fuga.

Grafico 1 tabella 1

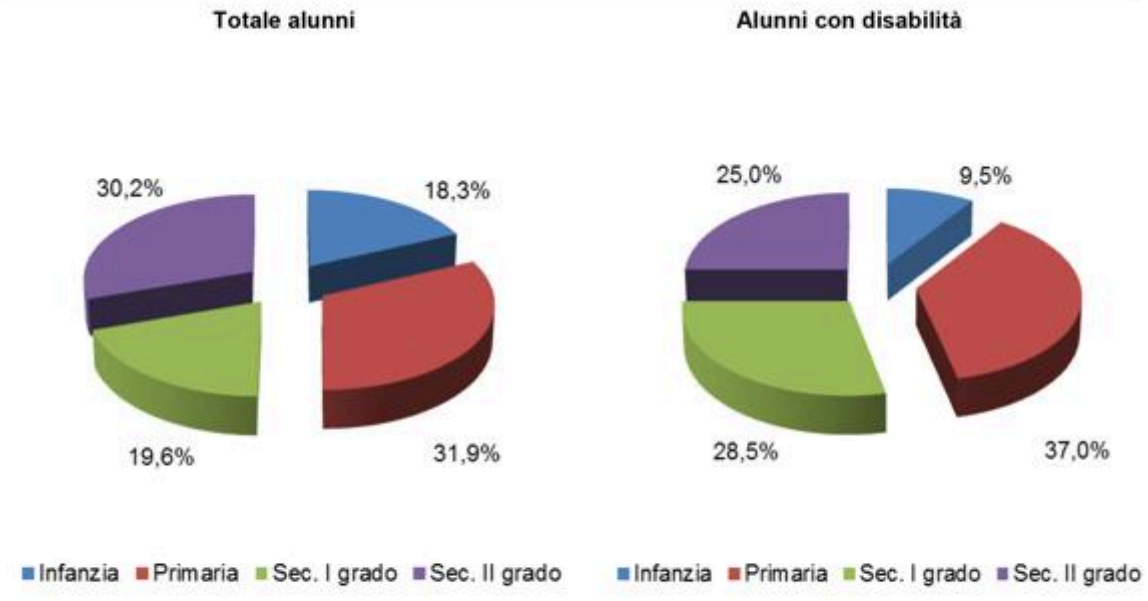
Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

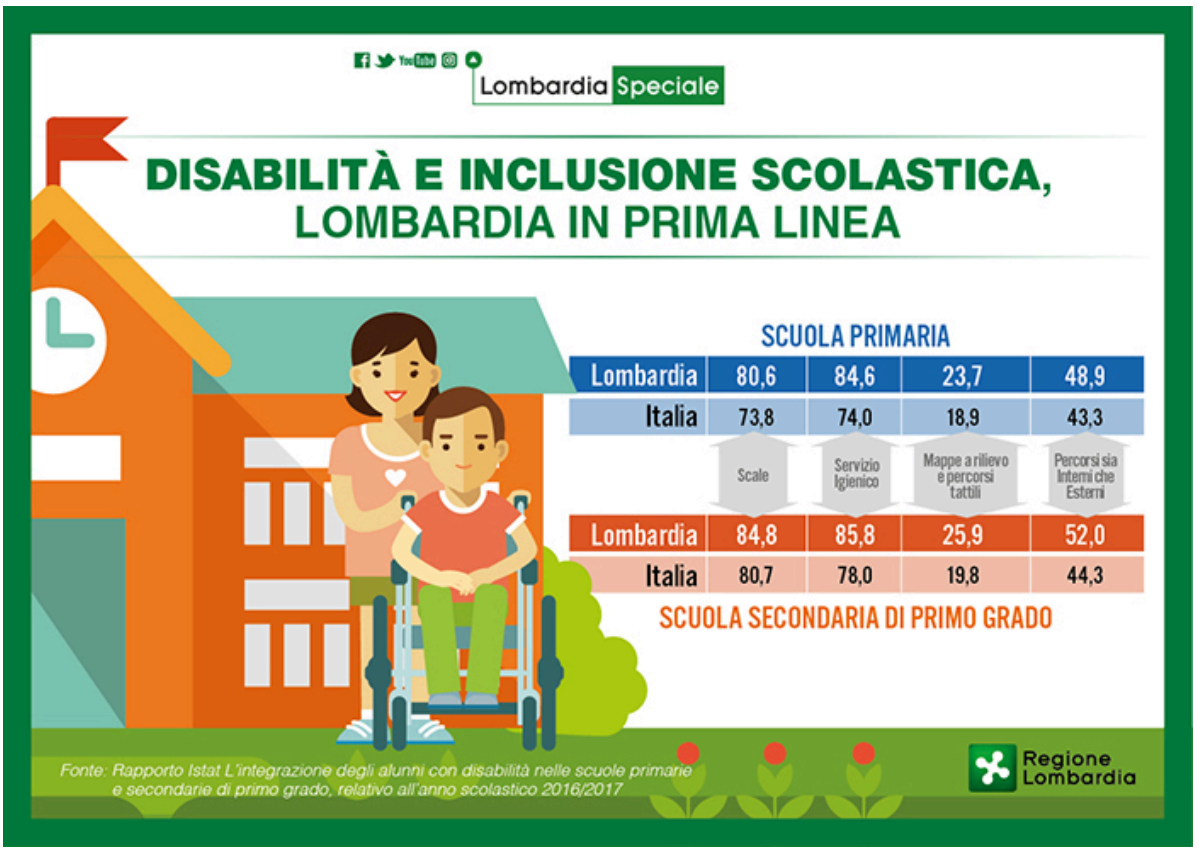
Grafico 2 Dati Regione Lombardia

Graf.2 Totale alunni e alunni con disabilità: composizione % per ordine scuola - a.s.2014/2015



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola primaria e sec. di I grado" e fanno riferimento alla sola scuola primaria e sec. di I grado. Per la scuola dell'infanzia e sec. di II grado i dati per la provincia di Bolzano non sono disponibili.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Statistica e Studi – Rilevazioni sulle Scuole.



Mappa cromosomica Grafico 3

Graf. 5 - Serie storica degli alunni con disabilità e dei posti di sostegno_AA.SS. 2007/2008 – 2017/2018

CONSEGNA: Il candidato ponendosi nel ruolo di redattore di una relazione professionale su mandato del Comune di Pavia, dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze personali, predisponga una relazione professionale finalizzata all'analisi degli interventi e *dei servizi, utilizzando in modo appropriato dati, informazioni e fonti, nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy, in funzione dei bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali relativi ad una disabilità dell'età evolutiva, a scelta del candidato (ad es. sindrome di Down, disabilità motoria, disabilità multiple da prematurità). Il candidato può sviluppare la relazione riferendosi a un singolo individuo o a un gruppo di persone, reali o inventati, indicando età, caratteristiche della disabilità e contesto familiare e scolastico, in modo da rendere concreti gli interventi e i servizi descritti.*

Il candidato sviluppi la relazione sulla base del modello allegato, articolando l'elaborato nei seguenti punti:

- *identificazione dell'età e del tipo di disabilità dei soggetti cui si rivolgono gli interventi;*
- *analisi dei principali bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali dell'utenza;*
- *descrizione della patologia e delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;*
- *descrizione delle strategie educative, riabilitative e di inclusione sociale da impiegare;*
- *eventuali considerazioni personali, motivate, in merito agli interventi proposti.*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 22/4/26

Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei fondanti a cui fare riferimento:
Nucleo 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali con elementi di contesto operativo.
Nucleo 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
Codici ATECO di riferimento: R- 86; R- 88

TRACCIA

L'Istituto Professionale "L. Cossa", indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, è stato incaricato dalla Cooperativa Sociale "Il girasole", operante sul territorio nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione di uno dei servizi erogati dalla cooperativa a favore di persone affette da disagio psichico.
La cooperativa, pur offrendo interventi qualificati, ha riscontrato una scarsa conoscenza del servizio da parte della popolazione e delle famiglie. Si rende pertanto necessario progettare un intervento strutturato che ne promuova la visibilità, evidenziandone finalità, modalità operative e benefici per l'utenza.
Il candidato elabori un progetto tenendo conto che potrà scegliere liberamente la tipologia di disagio psichico a cui fare riferimento (ad esempio: disturbi d'ansia, depressione, nevrosi, disturbi alimentari, schizofrenia, disturbi dello spettro autistico ecc….).

Nella elaborazione del progetto dovranno essere descritti in modo specifico:
- Titolo del progetto
- Individuazione della problematica o della situazione di partenza e obiettivi da raggiungere
- Descrizione della tipologia di utente a cui si riferisce il servizio (bisogno e/o problematica presentata, patologia, inserimento all'interno di un contesto sociale)
- Descrizione del servizio da promuovere presente sul territorio o da realizzare
- Individuazione delle figure/istituzioni che possono promuovere il servizio (chi lo promuove, a chi, in che modo)
- Creazione di un contenuto che promuova il servizio, che evidenzi in maniera chiara i vantaggi per l'utente a cui è rivolto

_____
La durata della prova è di 6 ore
E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana
E' consentito il vocabolario bilingue per gli alunni di madrelingua non italiana